



Il grande direttore franco-americano lunedì a Cagliari per dirigere la Filarmonica della Scala in un concerto dedicato a Beethoven e Caikovskij

Lorin Maazel al Lirico

Un bel cinque maggio con la Filarmonica della Scala. E sul podio (alle 20,30) Lorin Maazel. Un concerto straordinario, (turno B) che registra già il tutto esaurito e rappresenta - curioso a dirsi - una (eccezionale) sostituzione. Già: gli artisti scaligeri e il direttore franco-americano, che sono impegnati di questi tempi alla Scala di Milano nella prima opera di Maazel, "1984", ispirata all'inquietante capolavoro di Orwell. Ieri è andata in scena la prima, domani la replica, il 6 maggio, al rientro dal blitz cagliaritano, la terza recita. Ora maestro e ensemble approdano a Cagliari al posto dell'Orchestra di Praga e del violinista Maksim Venegov. Il concerto prevede un programma di grande presa: la Settima Sinfonia in la maggiore op. 92 di Beethoven e la Quarta Sinfonia in fa minore op. 36 di Caikovskij.

Per il pubblico cagliaritano (al di là del valore dell'orchestra di Praga e del violinista russo) una sorpresa di Sant'Efisio che rende il Festival ancora più attraente. E riporta in città un direttore che gli spettatori hanno amato molto. Cominciò il secolo scorso, era l'estate del 1999, con la Nona di Beethoven. Un anno che vide Maazel protagonista di una tournée europea alla guida dell'orchestra cagliaritano. Sempre lui, nell'estate del 2000, inaugurò il I Festival dell'Anfiteatro dirigendo ancora la Nona di Beethoven, ma in una versione multimediale (la cosiddetta Nona al cubo) che a molti piacque e a molti altri no. Due anni dopo, altre due date per Maazel: la prima alla guida dell'orchestra del Lirico in un concerto dedicato a Caikovskij, la seconda (IV Festival di Sant'Efisio) alla guida della Filarmonica della Scala. D'estate infine quattro memorabili con-

certi con la New York Philharmonic.

Il pubblico cagliaritano ha applaudito l'orchestra scaligera l'ultima volta il primo maggio di un anno fa, quando diretta da Valery Gergiev (violino solista Nikolaj Znaider) propose il concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 77 di Brahms, e la Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100 di Prokofiev. L'VIII Festival di Sant'Efisio si avvale del contributo di Regione sarda, Fondazione Banco di Sardegna, Poste italiane, Energit ed è realizzato in collaborazione con l'Azienda e Vigneto Feudi della Medusa.